

FIGLI DELL'AFRICA

Mostra pittorica di Cristiano e Patrizio Alviti



Acrilico acquarellato su tela 2.80 m x 1.90 m

Mostra fotografica di Tina Imbriano, Zonta International



Suonatrice alla Cure Salée, Niger

1 dicembre 2005, ore 9-17
SIOI - Palazzetto Venezia
Piazza San Marco 51 - Roma

Per liberare le generazioni africane dall'Aids, dalla malaria e dalla tubercolosi, bisogna offrire loro sostegno nel settore della prevenzione e delle cure mediche, e avvicinarsi il più possibile all'obiettivo che prevede entro il 2010 l'accesso di tutti i paesi africani ai trattamenti per combattere l'HIV/AIDS.

World Summit Outcome, 2005

Ogni giorno, ogni minuto, un bambino sotto i 15 anni muore a causa dell'AIDS.

L'AIDS ha provocato la morte di tre milioni di persone nel 2004. Uno su sei aveva meno di 15 anni.

La maggior parte dei bambini sieropositivi contrae il virus dalla madre.

Entro il 2010, si prevede che solo nell'Africa subsahariana saranno più di 18 milioni i bambini orfani di almeno un genitore a causa dell'AIDS. Più di tutti i bambini del Regno Unito messi insieme.

In Africa le donne tra i 15 e i 24 anni sono le più contagiate; 13 donne sieropositive in media per ogni 10 uomini. E la distanza è destinata ad aumentare.

In Sudafrica, alla fine del 2003, circa 5.3 milioni di persone sono risultate affette da HIV, di cui 2.9 milioni donne.

In Angola, il 32% delle donne tra i 15 e i 49 anni non ha mai sentito parlare dell'AIDS.

Dopo Sudafrica e India, la Nigeria è il terzo paese che ha la più alta concentrazione al mondo di persone affette dal virus.

Dati UNAIDS

Per me non si tratta di statistiche. Ho visto la sofferenza umana e il dolore. Ancora più difficile da sopportare è vedere una persona che sta morendo, sapendo che in altre parti del mondo esistono medicine e cure che potrebbero salvarla. Ma che non sono accessibili a chi vive in miseria in un paese povero.

Dov'è la nostra umanità?

Kofi Annan